



CODICE ETICO

PREMESSA

LEXIA Studio Legale (di seguito “LEXIA” o lo “Studio”) ha adottato il presente Codice Etico che identifica i valori e i criteri di condotta ai quali deve attenersi ogni componente dello Studio.

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i principi etici a cui tutti i professionisti dello Studio devono ispirarsi siano chiaramente definiti e costituiscano lo standard di comportamento nella conduzione delle attività professionali.

LEXIA riconosce come pilastri fondamentali la legalità, la correttezza, la trasparenza e l’integrità. Il Codice costituisce altresì strumento di applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Le persone di LEXIA si identificano nei valori dell’etica professionale e della ricerca dell’eccellenza: per questo lo Studio si impegna a salvaguardare e sviluppare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere al meglio le proprie capacità, combinando la ricerca delle inclinazioni personali con lo sviluppo professionale.

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice si applica a tutti i componenti dello Studio - soci, professionisti e dipendenti di tutte le sedi - nonché a qualsiasi altro soggetto che agisca in nome e nell’interesse dello Studio (i “Destinatari”).

Tutti i Destinatari, senza distinzioni ed eccezioni, sono obbligati a osservare i principi del presente Codice nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della prestazione professionale e di lavoro.

Il presente Codice fa salva l’applicazione delle norme di legge, delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato dallo Studio e delle procedure interne.

ARTICOLO 2 - PRINCIPI GENERALI

I Destinatari devono operare con la massima integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali espletano la propria attività. Il principio di legalità impone l’osservanza delle normative nazionali e internazionali; lo Studio rifiuta e non tollera comportamenti illeciti anche quando siano posti in essere con l’intento di perseguire l’interesse dello Studio stesso.

LEXIA e tutti i suoi professionisti agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo ed evitano ogni illegittima discriminazione in base al genere e agli orientamenti sessuali, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose.

ARTICOLO 3 - INDIPENDENZA PROFESSIONALE

I Destinatari sono tenuti a mantenere autonomia di giudizio e libertà intellettuale nell’erogazione della consulenza, resistendo a pressioni di clienti, soci o terzi che ne possano compromettere l’obiettività. È fatto

divieto di assumere incarichi in situazioni che pregiudichino o possano pregiudicare l'indipendenza, anche sotto il profilo dell'apparenza.

Per i professionisti dell'area tributaria, l'indipendenza deve essere garantita nelle attestazioni, nelle perizie di stima e nei pareri fiscali, con divieto di esprimere pareri compiacenti finalizzati esclusivamente alla soddisfazione delle aspettative del cliente.

Qualsiasi circostanza che possa incidere sull'indipendenza deve essere comunicata tempestivamente al responsabile di pratica e al socio referente.

ARTICOLO 4 - DOVERI DI DILIGENZA E COMPETENZA PROFESSIONALE

I professionisti dello Studio sono tenuti ad adempiere i propri doveri professionali con diligenza, nonché a curare costantemente la propria preparazione professionale, conservando e accrescendo le proprie conoscenze, con particolare riferimento ai settori nei quali svolgono la propria attività. I professionisti sono altresì tenuti a rispettare i requisiti di formazione professionale continua previsti dall'Ordine di appartenenza, con puntuale documentazione degli adempimenti formativi.

Lo Studio si impegna a supportare la formazione continua dei propri professionisti, inclusa la formazione in materia etica, di compliance e di innovazione tecnologica, e a promuovere il mentoring come strumento di trasmissione dei valori e delle competenze ai professionisti junior e ai tirocinanti.

Nell'assolvimento dei propri compiti, i Destinatari devono agire con onestà, decoro, discrezione, correttezza, trasparenza e lealtà.

ARTICOLO 5 - RAPPORTO CON IL CLIENTE

I professionisti sono tenuti a fornire al cliente, prima dell'assunzione del mandato, informazioni chiare sulle modalità di svolgimento dell'incarico, sui rischi connessi e sulle prevedibili implicazioni anche economiche. Nel corso dell'incarico, il cliente deve essere aggiornato tempestivamente sull'evoluzione della pratica e deve essergli comunicato qualsiasi fatto nuovo che possa incidere sulle sue decisioni.

I professionisti sono responsabili della cura e conservazione del fascicolo del cliente e della restituzione dei documenti al termine del mandato.

Per i professionisti dell'area legale è fatto divieto di assumere mandati che comportino la difesa di interessi confliggenti, anche in diversi procedimenti.

ARTICOLO 6 - COMPENSO PROFESSIONALE

Prima dell'assunzione dell'incarico, i professionisti sono tenuti a formulare preventivi di spesa scritti e comprensibili. Sono vietati accordi sugli onorari che possano compromettere l'indipendenza del professionista o determinare un conflitto di interessi con il cliente, nonché la fatturazione di prestazioni non effettivamente rese o l'incremento artificioso del computo delle ore lavorate.

ARTICOLO 7 - DOVERE DI RISERVATEZZA

I Destinatari sono tenuti a mantenere la massima riservatezza con riguardo alle informazioni di cui vengano a conoscenza e si obbligano a non divulgare informazioni non di pubblico dominio relative ai clienti e agli incarichi affidati allo Studio.

I Destinatari sono tenuti a rispettare l'obbligo del segreto professionale e ad assicurare la massima riservatezza in relazione alle notizie e alle informazioni apprese, direttamente o indirettamente, dai clienti e dai soggetti con cui entrano in contatto nell'ambito della propria attività professionale.

I professionisti che, nell'esercizio delle proprie funzioni, vengono a conoscenza di informazioni privilegiate ai sensi del Regolamento (UE) 596/2014 (MAR) sono tenuti alla massima riservatezza e al divieto assoluto di utilizzarle per finalità personali o per conto di terzi. È fatto divieto assoluto di acquistare, cedere o raccomandare strumenti finanziari sulla base di informazioni privilegiate acquisite nell'esercizio dell'attività professionale. Lo Studio adotta procedure interne di segregazione delle informazioni nelle operazioni in cui assistano soggetti con interessi contrapposti. Qualsiasi situazione in cui si rischi una commistione di informazioni sensibili tra pratiche distinte deve essere segnalata al socio responsabile e all'Organismo di Vigilanza.

Lo Studio garantisce la protezione delle informazioni relative a tutti i Destinatari e ai terzi ed esclude ogni improprio utilizzo delle stesse, grazie all'adozione di idonee misure di sicurezza per tutte le banche dati che raccolgono e custodiscono dati personali.

ARTICOLO 8 - ONESTÀ E CONFLITTI DI INTERESSE

Tutti i Destinatari devono svolgere la propria attività professionale con rettitudine e onestà, astenendosi da condotte illecite quali pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi personali non dovuti.

È severamente vietato corrispondere o offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, utilità o altri vantaggi a enti o imprese, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare l'ottenimento di incarichi o atti in favore dello Studio.

È proibita l'accettazione di denaro o altre utilità non dovute da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari o professionali con lo Studio.

Tutti i Destinatari devono evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi e astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. L'identificazione, la gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse sono disciplinate dalla specifica Policy interna adottata dallo Studio, alla quale tutti i Destinatari sono tenuti ad attenersi.

Il professionista che rilevi un potenziale conflitto deve segnalarlo tempestivamente al socio responsabile e, qualora il conflitto risulti irrisolvibile, all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità previste dalla Policy interna.

ARTICOLO 9 - COLLABORAZIONE

LEXIA crede nel lavoro di squadra, nella capacità di ascolto e nella forza del confronto. È con questo spirito che lo Studio si pone, anche all'esterno, come partner dei propri interlocutori.

Lo Studio è consapevole che ogni persona è portatrice di esperienze, sensibilità e competenze, non solo professionali ma soprattutto personali, uniche nel loro genere. La valorizzazione di queste unicità come punti di forza di un luogo di lavoro variegato e inclusivo è uno dei punti cardine di LEXIA.

ARTICOLO 10 - VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E PARITÀ DI GENERE

LEXIA crede in una cultura fondata sul rispetto della diversità sotto ogni possibile profilo: di origine, sociale, religiosa, di idee politiche, di genere, età, di abilità psicofisiche, identità e orientamento sessuale.

Lo Studio si impegna a tutelare l'integrità fisica e morale dei propri professionisti e dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e salvaguardandoli da atti di violenza fisica o psicologica.

Lo Studio contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona. I Destinatari devono pertanto astenersi da qualsiasi discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alla provenienza sociale, alle opinioni politiche o al credo religioso.

L'autore di comportamenti molesti nei luoghi di lavoro, siano essi a carattere sessuale o riferiti alle diversità personali, culturali, religiose, politiche e razziali, incorre nelle sanzioni previste dal sistema disciplinare del Modello 231 adottato dallo Studio.

Lo Studio si impegna a promuovere il benessere professionale dei propri collaboratori, adottando politiche di carichi di lavoro equilibrati e favorendo un ambiente che consenta di conciliare le esigenze professionali con quelle personali.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DELLA LEGGE E DEI REGOLAMENTI

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto della legge e dei regolamenti in vigore, nonché di tutte le previsioni del Modello 231 dello Studio.

I Destinatari agiscono in modo da garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità, astenendosi da qualunque uso di informazioni privilegiate o comunque riservate.

I Destinatari osservano le normative vigenti e le direttive dello Studio in materia di antiriciclaggio, trattamento dei dati personali e tutela della privacy.

In particolare, i Destinatari sono tenuti ad effettuare l'adeguata verifica del cliente, comprensiva dell'identificazione, della verifica dell'identità e dell'individuazione del titolare effettivo, prima dell'assunzione di qualsiasi incarico che rientri nell'ambito applicativo del D.Lgs. 231/2007. In caso di impossibilità di

completare l'adeguata verifica, i Destinatari devono astenersi dall'instaurare o proseguire il rapporto professionale. I Destinatari sono tenuti alla segnalazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), nel rispetto del segreto professionale e nei limiti di legge, e al divieto assoluto di comunicazione al cliente o a terzi dell'avvenuta segnalazione. È responsabilità del professionista aggiornarsi periodicamente sulle tipologie di rischio e sugli indicatori di anomalia pubblicati dall'UIF.

I Destinatari non possono instaurare o proseguire rapporti professionali con soggetti inseriti nelle liste sanzionatorie dell'Unione Europea o negli elenchi OFAC, salvo specifica autorizzazione delle autorità competenti. Qualora, nel corso di un incarico, emergano circostanze riconducibili a profili sanzionatori, il professionista deve segnalarlo immediatamente al socio responsabile e all'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 12 - RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

I rapporti con la magistratura, i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio e tutte le altre autorità devono essere improntati alla dignità e al rispetto quali si convengono alle reciproche funzioni.

I Destinatari sono tenuti a offrire, nel rispetto del segreto professionale e delle leggi e norme deontologiche vigenti, la massima collaborazione all'Autorità Giudiziaria e alle altre pubbliche autorità.

ARTICOLO 13 - REGALI E OMAGGI

Non è consentito accettare, corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, regali, pagamenti, benefici materiali o altre utilità di qualsiasi entità a terzi, pubblici ufficiali o privati, per influenzare o compensare un loro atto o per ottenere un qualsiasi vantaggio.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

ARTICOLO 14 - SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

LEXIA si assume l'impegno a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli l'integrità fisica e la dignità morale dei propri professionisti e dipendenti, anche mediante l'osservanza della legislazione vigente in tema di sicurezza e rischi sul lavoro.

Tutti i professionisti e i dipendenti sono tenuti a utilizzare in modo adeguato e sicuro i beni aziendali in modo da mantenere un ambiente salubre e sicuro.

I Destinatari hanno il dovere di uniformarsi alle direttive in tema di sicurezza e di segnalare immediatamente ai responsabili incidenti, condizioni o comportamenti pericolosi e situazioni di lavoro potenzialmente dannose.

ARTICOLO 15 - REATI TRIBUTARI E CONSULENZA FISCALE RESPONSABILE

I professionisti dell'area tributaria devono operare nel rispetto della normativa tributaria vigente e non possono partecipare, anche indirettamente, a schemi di pianificazione fiscale che configurino abuso del diritto

ai sensi dell'art. 10-bis dello Statuto del Contribuente o fattispecie penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. 74/2000.

I professionisti di LEXIA distinguono tra pianificazione fiscale lecita, elusione fiscale ed evasione fiscale, e non possono assistere i clienti in condotte che si collochino nelle ultime due categorie. Il professionista è tenuto a rappresentare chiaramente al cliente i rischi legali e reputazionali connessi alle operazioni di pianificazione fiscale più aggressive, prima di renderle operative.

È fatto divieto di partecipare come consulente a schemi di frode fiscale carosello o di interporre lo Studio in operazioni finanziarie prive di sostanza economica.

ARTICOLO 16 - UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI E TUTELA DEI BENI

L'utilizzo dei sistemi informatici, delle banche dati dello Studio e di Internet deve avvenire nel rispetto del regolamento interno, della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. I professionisti e i dipendenti hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Coordinatore Privacy e al responsabile IT qualsiasi incidente di sicurezza informatica, inclusi la perdita di dispositivi, l'accesso non autorizzato ai sistemi e la ricezione di comunicazioni di *phishing*, anche se si tratti di sospetti non ancora confermati. È vietato ritardare od occultare un incidente di sicurezza: qualsiasi condotta omissiva in caso di *data breach* è considerata violazione grave del presente Codice. I Destinatari sono tenuti a rispettare le procedure di sicurezza informatica definite nel Modello Organizzativo Privacy e negli ulteriori regolamenti interni; lo Studio si impegna ad assicurare la continuità operativa e il ripristino dei sistemi in caso di incidente, nell'interesse della tutela dei dati e degli incarichi professionali in corso.

Ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza, così come procurarsi abusivamente o diffondere codici di accesso e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

Ogni Destinatario deve sentirsi custode responsabile dei beni aziendali che sono strumentali all'attività svolta, deve astenersi dal farne un uso improprio e attenersi a quanto previsto dai regolamenti interni.

ARTICOLO 17 - USO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I professionisti di LEXIA possono utilizzare strumenti di intelligenza artificiale generativa nell'esercizio della propria attività professionale esclusivamente nel rispetto della Policy sull'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa adottata dallo Studio e in modo compatibile con gli obblighi di riservatezza verso il cliente.

Qualsiasi output prodotto da strumenti di IA deve essere verificato, validato e assunto sotto la responsabilità personale del professionista prima di essere consegnato al cliente o utilizzato in un procedimento. I professionisti non possono invocare l'*output* di uno strumento di IA per declinare la propria responsabilità professionale: la responsabilità del documento rimane in capo al professionista a prescindere dagli strumenti utilizzati.

Lo Studio si impegna a fornire formazione specifica sull'uso responsabile degli strumenti di IA e ad aggiornare periodicamente la Policy alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica.

ARTICOLO 18 - RISPETTO DELL'IMMAGINE DELLO STUDIO

I Destinatari devono tutelare l'immagine e il nome dello Studio anche tramite un uso consapevole dei propri profili privati su ogni piattaforma di social networking.

Lo Studio, pur riconoscendo il pieno diritto dei propri professionisti e dipendenti all'utilizzo dei *social media*, invita tutti i Destinatari alla massima attenzione nel valutare i contenuti e i materiali da diffondere, che non devono: (i) rappresentare violazioni delle leggi e dei regolamenti vigenti; (ii) indurre in equivoco sul fatto che si tratti di posizioni assunte o ascrivibili allo Studio; offendere la libertà, l'integrità e la dignità delle persone; (iii) danneggiare, anche indirettamente, l'immagine, la reputazione e la credibilità dello Studio.

ARTICOLO 19 - SEGNALAZIONI E WHISTLEBLOWING

I Destinatari devono segnalare tempestivamente - nei modi previsti dal Modello 231 dello Studio - all'Organismo di Vigilanza o al Managing Partner eventuali violazioni o istigazioni alla violazione di norme di legge, di regolamento, nonché di prescrizioni del Modello 231 dello Studio o del presente Codice.

Nessuna conseguenza negativa deriva in capo a chi abbia in buona fede effettuato una segnalazione. È in ogni caso assicurata la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

ARTICOLO 20 - VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Ferme restando le sanzioni previste dalla legge e/o dall'ordine professionale di propria appartenenza, l'inosservanza del presente Codice Etico costituisce una violazione del rapporto fiduciario con lo Studio.

Lo Studio può di conseguenza adottare le misure previste dal sistema disciplinare del Modello 231 nei confronti dei Destinatari che si rendessero responsabili di violazioni.

ARTICOLO 21 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

LEXIA si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso politiche di dematerializzazione dei documenti, riduzione dei consumi energetici nelle sedi e promozione di modalità di lavoro sostenibili, inclusi il lavoro da remoto e le videoconferenze in luogo dei trasferimenti.

Lo Studio si impegna a svolgere attività *pro bono* a beneficio di soggetti non abbienti, organizzazioni non profit o cause di interesse generale, in attuazione del principio di accesso alla giustizia. I Destinatari sono invitati a contribuire personalmente alle iniziative di responsabilità sociale promosse dallo Studio.

ARTICOLO 22 - COLLABORATORI E FORNITORI ESTERNI

LEXIA adotta criteri di selezione dei collaboratori e dei fornitori che tengano conto, oltre che delle competenze professionali, anche del loro profilo di integrità e del rispetto di standard etici equivalenti a quelli del presente Codice.

Nei contratti con i professionisti ed i collaboratori esterni viene inserita una clausola di adesione ai principi fondamentali del presente Codice, in particolare in materia di legalità, riservatezza, assenza di conflitti di interesse e antiriciclaggio.

È fatto divieto di avvalersi di collaboratori o fornitori in presenza di fondati motivi di coinvolgimento degli stessi in attività illecite, corruzione o violazioni dei diritti fondamentali.

ARTICOLO 23 - AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO E DIFFUSIONE

Il presente Codice può essere oggetto di periodica verifica ed eventuale aggiornamento da parte dello Studio.

Lo Studio si impegna a favorire la conoscenza del Codice Etico e a far rispettare le previsioni in esso contenute: a tal fine, la versione integrale del Codice Etico è disponibile sul sito internet dello Studio e viene consegnata a tutti i Destinatari.